



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
84	27/05/2020	17	7

Oggetto:

DLgs 152/2006 - DGR 8/2019 - ditta GE.S.I.A. SPA con impianto di gestione rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Pastorano - Presa d'Atto di una variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, BURC n.50 del 25/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.101 del 13/06/2013, BURC n.33 del 17/06/2013, sono stati volturati dalla ditta ESOGEST AMBIENTE SRL alla ditta GE.S.I.A. SPA il D.D. n.781 del 09/07/2010, il D.D. n.85 del 20/07/2007 e la Presa d'Atto prot. n. 0558884 del 20/07/2012, per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi nell'impianto ubicato nel Comune di Pastorano (CE) alla via Torre Lupara 1;
- con D.D. n.133 del 20/10/2013, BURC n.70 del 24/10/2016, si è preso atto del cambio del Responsabile Tecnico;
- con D.D. n.508 del 18/12/2013, BURC n.73 del 23/12/2013, si è preso atto di una variante non sostanziale consistente nell'inserimento dell'operazione R12 per alcune tipologie di codici CER non pericolosi già autorizzati all'operazione R13, lasciando inalterato il quantitativo dei rifiuti autorizzato pari a tonn.186.400 (con quantitativo massimo di rifiuti stoccabile in ogni momento pari a 2.720 tonn, di cui al massimo 650 tonn possono essere costituite da rifiuti putrescibili e/o biodegradabili);
- con D.D. n.79 del 17/05/2016, BURC n.32 del 23/05/2016, si è preso atto di una variante non sostanziale consistente nella implementazione del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia con un trattamento del tipo chimico-fisico;
- con D.D. n.87 del 21/05/2018, rettificato con D.D. n.91 del 24/05/2018, è stato approvato un progetto di variante sostanziale;
- con D.D. n.29 del 08/02/2019 si è preso atto del cambio del Legale Rapp.te e del Responsabile Tecnico;
- con D.D. n.43 del 06/03/2020 si è preso atto di una variante non sostanziale.

Considerato che la ditta GE.S.I.A. SPA - P.Iva 3787380611 - ha presentato istanza, acquisita al prot. n.0233374 del 18/05/2020, volta ad ottenere la Presa d'Atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

Ritenuto di poter procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale proposta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

- il DLgs 152/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale 8/2019;
- la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale proposta dalla ditta GE.S.I.A. SPA - P.Iva 3787380611 - al fine di ottenere una ottimizzazione funzionale finalizzata al miglioramento dei processi produttivi già autorizzati, senza ulteriori variazioni, e consistente nello specifico in:
 - Modifica della ubicazione della linea di selezione dal capannone A al capannone B, come da planimetria PL2;
 - Spostamento di alcune aree di stoccaggio, che saranno collocate tutte nel capannone B, come da planimetria PL2, senza variazioni della capacità di stoccaggio;
 - Potenziamento del sistema di abbattimento odori, mediante la realizzazione di una nuova linea di ugelli nebulizzatori ad enzimi che sarà installata in prossimità della recinzione aziendale lato sud-est (in prossimità dei cassoni per lo stoccaggio dei fanghi), come da planimetria PL2.
2. **RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
3. **PRECISARE CHE:**
 - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
4. **di NOTIFICARE** il presente atto alla ditta.
 5. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Pastorano, ASL/CE UOPC di Capua, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta;
 6. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli;
 7. **di INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
 8. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)